



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
AREZZO - SIENA**

BANDO VOUCHER DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Anno 2026

Province di Arezzo e di Siena



Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di Commercio di Arezzo - Siena, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 che ha approvato il progetto "Doppia Transizione Digitale ed Ecologica", intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico a **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo e **iniziative di efficienza energetica**, rivolte all'attivazione di processi utili per accrescere la cultura e la consapevolezza in ordine ai criteri ESG (Environment, Social e Governance), anche come strumento strategico di sviluppo e posizionamento.
2. Nello specifico, l'iniziativa "*Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica Arezzo-Siena anno 2026*" si propone di:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di modelli di business 4.0 e green oriented e promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - incentivare l'avvio da parte delle MPMI di percorsi per favorire la transizione ecologica attraverso interventi di efficienza energetica, l'introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER) per ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali, attraverso l'adozione di tecnologie green, l'efficientamento energetico e la gestione sostenibile delle risorse.

Articolo 2– Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **Euro 146.600,00** di cui **Euro 80.600,00** per la Provincia di Arezzo ed **Euro 66.000,00** per la Provincia di Siena.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un **contributo massimo di Euro 3.500,00** e dovranno comunque contare su un **investimento minimo di Euro 2.000,00**.
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **50%** delle spese ammissibili.
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità¹ in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, verrà riconosciuta una premialità di Euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

¹ Decreto Legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto Legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.



7. La Camera di Commercio, con relativi provvedimenti dirigenziali pubblicati nel sito istituzionale, si riserva la facoltà di:
- ☐ incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
 - ☐ chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - ☐ riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari e requisiti di partecipazione

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla rendicontazione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - siano Micro o Piccole o Medie imprese² come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³ con sede legale nella circoscrizione territoriale delle province di Arezzo o di Siena;
 - siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo, soggette a procedure concorsuali o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159 del 2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), come da ultimo modificato con L. n. 27 del 2020. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85;
 - abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
 - non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Arezzo – Siena ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁴;

² *Micro impresa: impresa con meno di 10 occupati e un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore ai 2 milioni di Euro;*

Piccola impresa: impresa con meno di 50 occupati e un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di Euro;

Media impresa: impresa con meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di Euro o un totale di bilancio annuo non superiore ai 43 milioni di Euro.

³ *Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L. 187 del 26.6.2014).*

⁴ *Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei*



- non abbiano debiti scaduti nei confronti della Camera di Commercio e/o dell'Azienda Speciale Arezzo Sviluppo e/o di PromoSienaArezzo.
 - per le imprese obbligate⁵ ⁶, avere provveduto a stipulare, ai sensi della L. 213/2023 art. 1 comma 101, un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424 primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del Codice Civile direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale⁷.
3. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo** a valere sul presente bando. In caso di presentazione di più domande, sarà presa in considerazione solamente la prima ammissibile, presentata in ordine cronologico.
 4. Si specifica che un'impresa beneficiaria di contributo nel precedente "Bando Doppia Transizione Digitale ed Ecologica - 2025" o che abbia altresì rinunciato al contributo concesso nel 2025, non potrà presentare nuova richiesta di contributo voucher a valere sull'annualità 2026.

Articolo 4 – Ambiti di intervento

1. Con il presente bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), progetti dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità, in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti, con ricadute positive sulle province di Arezzo e Siena, tramite la realizzazione di programmi di investimento finalizzati al miglioramento della sostenibilità socio-ambientale della produzione e/o della trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa.
2. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando, progetti volti alla realizzazione di programmi di investimento che comprendano **una o più linee di intervento** relative all'innovazione digitale, secondo quanto specificato di seguito.
3. Gli ambiti di innovazione digitale e transizione ecologica ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una delle voci degli Elenchi seguenti, inclusa la pianificazione e progettazione dei relativi interventi e specificamente:

AZIONE A – TRANSIZIONE DIGITALE:

Gli interventi di innovazione digitale prevedono l'acquisizione sia di beni, inclusi dispositivi e spese di connessione funzionali all'introduzione delle tecnologie abilitanti,

beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

⁵ *Indipendentemente dalla sezione nella quale sono iscritte, tutte le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese ai sensi dell'articolo 2188 del codice civile, hanno l'obbligo di stipulare l'assicurazione contro i danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofici di cui all'articolo 1, comma 101, primo periodo, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Sono escluse dall'obbligo solamente le imprese di cui all'articolo 2135 del codice civile (imprese agricole).*

⁶ *Con il DL Milleproroghe 2026 (decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200) in relazione alla stipula di contratti assicurativi per rischi catastrofici è stato stabilito che: - per le imprese della pesca e dell'acquacoltura il termine è prorogato al 31 marzo 2026 (art. 15, comma 2); - per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287), nonché per le imprese turistico ricettive, il termine indicato dal decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 per le piccole e microimprese è prorogato al 31 marzo 2026 (art. 16, comma 2).*

⁷ *Ovvero le "Immobilizzazioni materiali", ed in particolare: 1) terreni e fabbricati; 2) impianti e macchinari; 3) attrezzature industriali e commerciali, a qualunque titolo impiegati nell'esercizio dell'impresa, anche qualora non di proprietà (ad esempio affitto o leasing).*



sia di servizi di consulenza e/o formazione, relativi ad almeno una tecnologia prevista dal seguente **Elenco**:

- a) **robotica avanzata e collaborativa**;
- b) **interfaccia uomo-macchina**;
- c) **manifattura additiva e stampa 3D**;
- d) **prototipazione rapida**;
- e) **internet delle cose e delle macchine**;
- f) **cloud, High Performance Computing – HPC, fog e quantum computing**;
- g) **soluzioni di cyber security e business continuity**;
- h) **big data e analytics** (analisi di ampie base dati, incentrate sull'elaborazione di previsione di accadimenti. L'analytics si focalizza su cosa è accaduto e cosa potrà accadere in futuro come ad es. manutenzione predittiva, non la semplice raccolta dati visitatori siti web o keyword research);
- i) **intelligenza artificiale**;
- j) **blockchain**;
- k) **soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa** (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) **simulazione e sistemi cyberfisici** (Digital twin);
- m) **integrazione verticale e orizzontale** (verticale: condivisione digitale con clienti/fornitori delle informazioni sullo stato della catena di distribuzione - es: giacenze, tracking, ecc. / orizzontale: integrazione digitale dei dati e delle informazioni lungo le diverse fasi realizzative);
- n) **soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain** (sistemi per il Just In Time, sistemi per l'azzeramento dei magazzini, etc.);
- o) **soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività** (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento es. RFID, barcode, software gestionali per l'automazione del magazzino, software per l'integrazione tecnologica della produzione, sistemi di pagamento mobile e/o via internet, sistemi fintech, etc.).

AZIONE B – TRANSIZIONE ECOLOGICA:

Per gli interventi a supporto della transizione ecologica risultano ammissibili spese di consulenza e/o formazione, erogate da parte di figure altamente qualificate e competenti specificate all'art. 6 del presente bando, finalizzate a favorire:

- a) la **razionalizzazione dell'uso di energia** da parte delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica, riducendo i consumi e le emissioni di gas clima-alteranti;



- b) **sistemi di autoproduzione FER**, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER;
 - c) **il riuso e la gestione sostenibile delle risorse**: implementazione di sistemi per il riuso di scarti e fattori di produzione, incluse tecniche di consumo, riparazione, rigenerazione, risparmio energetico e riduzione delle emissioni;
 - d) **innovazione per l'efficienza e il riutilizzo**: sviluppo di soluzioni innovative per ridurre rifiuti, riutilizzare materiali, e promuovere modelli come il "refurbishment", "sharing" e "pay-per-use";
 - e) **ottimizzazione del consumo idrico**: sistemi per la raccolta, recupero e riciclo delle acque, filtraggio, depurazione e riduzione del prelievo idrico nei processi industriali;
 - f) **eco-design e riciclabilità**: soluzioni progettuali per prolungare la vita utile dei prodotti e migliorarne il riutilizzo e la riciclabilità;
 - g) **smart packaging**: introduzione di modelli di packaging intelligente e sostenibile;
 - h) **sistemi e piani di monitoraggio energetico**: progettazione e implementazione di sistemi per monitorare e analizzare consumi e rendimenti energetici, anche con tecnologie 4.0;
 - i) consulenze nel processo di assessment finalizzato ad avviare un percorso di implementazione di politiche ESG (escluso il costo di emissione della certificazione);
 - j) consulenze nel processo per la redazione del bilancio o del report di sostenibilità;
 - k) **progetti di energia rinnovabile**: studi di fattibilità e diagnosi energetiche per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili;
 - l) **energy Manager temporaneo**: acquisizione di un servizio esterno di consulenza per l'ottimizzazione energetica. Sono inoltre **ammissibili spese di formazione finalizzata al conseguimento della qualifica di Energy Manager per risorse interne**, impiegate stabilmente all'interno dell'impresa;
 - m) **analisi LCA** (Life Cycle Assessment): l'analisi valutativa dell'impronta ambientale di un prodotto o di un servizio, lungo il suo intero ciclo di vita.
4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal 01/01/2026 fino al 90° giorno successivo alla data della comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione del contributo, quale scadenza ultima della rendicontazione. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero. L'attestazione del regime IVA dovrà essere specificata nel Modulo di Domanda.

Articolo 5 – Spese non ammissibili

1. Sono escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a. trasporto, vitto e alloggio;



- b. siti web, e-commerce, campagne digital / newsletter marketing, sistemi per lo smart working e il telelavoro, supporti di ogni genere utili all'installazione di hardware (a titolo esemplificativo Mobili rack, supporti Etichette RFID...);
- c. spese per l'acquisto di dispositivi hardware (es: smartphone, tablet, schermi, computer fissi e portatili, monitor, tastiere, mouse, stampanti 2D, webcam, cavi, strumentazione per la riproduzione di audio/foto/video);
- d. servizi di consulenza specialistica e servizi per adeguamenti a norma di legge relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale (es. fatturazione elettronica, GDPR, ecc.);
- e. servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- f. e-bike, auto elettriche, mezzi a mobilità elettrica, car sharing e similari;
- g. pannelli solari, impianti fotovoltaici, apparecchiatura LED di qualsiasi natura.

Articolo 6 – Fornitori di beni e servizi

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari dello stesso bando in cui si presentano come fornitori.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁸

AZIONE A – FORNITORI TRANSIZIONE DIGITALE:

Ai fini del presente bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

- A. Competence Center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali.
- B. Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii. e incubatori regionali accreditati.
- C. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter <http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>.
- D. Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>.

⁸ Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



- E. Start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33.
- F. Innovation Manager iscritti nell'elenco dei Manager tenuto da Unioncamere consultabile al seguente indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>. L'Innovation Manager è tenuto a produrre un'autocertificazione attestante tale qualifica, corredata dal documento di identità in corso di validità, da consegnare all'impresa richiedente o al rispettivo soggetto dalla medesima procurato, da allegare alla prevista documentazione in fase di presentazione della domanda.
- G. Ulteriori fornitori **a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 4** della parte generale del presente bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher (Modulo Autodichiarazione Ulteriori Fornitori).

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art.4. Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente bando.

AZIONE B – FORNITORI TRANSIZIONE ECOLOGICA:

Ai fini del presente bando, l'impresa dovrà avvalersi, esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione, di uno o più fornitori tra i seguenti:

- A. **EGE – Esperti in Gestione dell'Energia** –certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati, rinvenibili al seguente link https://services.accredia.it/fpsearch/accredia_professionalmask_remote.jsp?ID_LINK=1;
- B. **Energy Service Company (ESCO)** certificata UNI CEI 11352;
- C. Ulteriori fornitori quali **Energy Manager** e/o altri esperti che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito dei servizi di cui all'art. 4, comma 3.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi di enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori) o altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37 con una durata non inferiore alle 40 ore totali.

Articolo 7 – Cumulo e Normativa europea di riferimento agli aiuti di Stato

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime de minimis, ai sensi del regolamento n. 2831/2023 del 13.12.2023 (GUUE serie L del 15.12.2023). In base a tale



Regolamento l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad un'impresa unica non può superare il massimale ivi previsto.

2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"⁹ non può superare i massimali pertinenti in un triennio. Il Regolamento De Minimis (Regolamento UE n. 2023/2831), ha stabilito in Euro 300.000,00 il massimale dei contributi che un'impresa può ricevere nell'arco di 3 anni solari.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti.
4. Gli aiuti di cui al bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione;
 - c) con altri aiuti pubblici.
5. Il cumulo di cui sopra non potrà comunque superare il 100% delle spese sostenute ed imputate alla rendicontazione del contributo di cui al presente bando.

Articolo 8 – Presentazione della domanda

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma ReStart accedendo al link <https://restart.infocamere.it/>, dalle ore **12:00** del **30/04/2026** alle ore **12:00** del **15/12/2026**, con possibilità di pre-caricamento sulla piattaforma dalle ore **12:00** del **15/04/2026**, data in cui sarà contestualmente pubblicato il bando. Saranno automaticamente considerate **inammissibili** le domande inviate prima e dopo tali termini.
Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
2. Le domande di contributo devono essere inviate dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da un intermediario delegato dallo stesso all'invio delle pratiche telematiche, indicandone il nome all'interno del modulo di domanda.
3. Nel caso di invio della domanda di contributo a cura del rappresentante legale dell'impresa deve essere utilizzata la piattaforma ReStart – sezione beneficiari (colore arancione) al link <https://restart.infocamere.it/> accessibile con CNS o SPID dell'imprenditore.

⁹ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.



4. Nel caso di invio della domanda di contributo a cura di un intermediario incaricato dall'impresa come indicato nel modulo di domanda, deve essere utilizzata la piattaforma RESTART – sezione intermediari (colore blu) al link <https://restart.infocamere.it/intermediari/home>, allegando Modulo Procura Intermediario Abilitato.
5. Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni delle apposite Guide aggiornate disponibili al link <https://restart.infocamere.it/aiuto> e al link (sezione intermediari) <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>.
6. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **Modulo di Domanda** compilato in ogni sua parte contenente tutte le indicazioni previste nel presente Bando;
 - b) Eventuale **Modulo Procura Intermediario Abilitato**;
 - c) **Modulo Progetto** (Azione A - Transizione Digitale o Azione B - Transizione Ecologica);
 - d) **Preventivi di spesa** dei fornitori redatti in euro e in lingua italiana (o accompagnati da una sintetica traduzione), intestati all'impresa richiedente e suddivisi per singole voci di costo.-Non saranno ammessi auto preventivi;
 - e) **Fatture** per tutte le spese totalmente e/o parzialmente già sostenute. Le fatture devono essere redatte in euro e in lingua italiana (o accompagnate da una sintetica traduzione), intestate all'impresa richiedente e con la specifica delle singole voci di costo (non saranno ammesse autofatturazioni). Per le **fatture** imputate a rendiconto e al contempo **antercedenti la data di pubblicazione del bando**, sarà necessario approntare imputazione (anche trascritta a mano) *“Bando Voucher doppia Transizione Digitale ed Ecologica anno 2026 - CCAA Arezzo - Siena”* congiuntamente al Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato con il provvedimento di concessione secondo le modalità descritte all'art. 11 comma 1,e.
 - f) **Autodichiarazione** attestante le qualifiche previste all'art. 6 del presente bando o, in alternativa, **Autodichiarazione del fornitore/dei fornitori** come previsto relativamente agli ulteriori fornitori.
 - g) Se obbligati, copia della polizza assicurativa a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 in corso di validità
7. I documenti di cui al precedente comma, lettere a) e b) dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. I documenti di cui al precedente comma, lettera f) dovranno essere firmati digitalmente dai fornitori. Tutti i files dovranno essere firmati digitalmente in formato Cades estensione .p7m.
8. Dopo aver compilato tutti campi richiesti dalla piattaforma ed avere allegato i documenti di cui al precedente punto 7 il sistema genererà automaticamente un MODELLO RIEPILOGATIVO DEI DATI INSERITI che dovrà essere firmato digitalmente e inserito nella domanda stessa. La sottoscrizione digitale di tale modello può avvenire da parte dell'imprenditore o dell'intermediario delegato.
9. Le domande saranno considerate irricevibili e pertanto escluse d'ufficio senza comunicazione di preavviso di rigetto nei seguenti casi:



- a) domande inviate con modalità diverse dall'utilizzo della piattaforma telematica ReStart;
 - b) mancanza del modulo di domanda di cui al precedente comma 6, lettera a);
 - c) modulo di domanda non firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo;
 - d) completa mancanza dei preventivi di cui al precedente comma 6, lettera d) e/o delle eventuali autodichiarazioni dei fornitori di cui al precedente comma 6, lettera f).
10. La Camera di Commercio di Arezzo-Siena è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
11. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio per tutti gli atti della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che nell'anagrafica della domanda telematica e deve essere coincidente.

Articolo 9 – Valutazione delle domande e concessione

1. È prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
- Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista anche una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 4 del presente bando e dei fornitori dei servizi di cui all'art. 6.
- L'istruttoria si conclude con l'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.
2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa **tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica**, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta **comporta la decadenza** della domanda di voucher.
3. Al termine della fase di valutazione verranno formati gli elenchi delle domande ammesse e finanziabili per le Province di Arezzo e di Siena, che il Dirigente competente approverà con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di Commercio. **Il provvedimento di concessione del contributo sarà comunicato, a mezzo PEC, solo alle imprese incluse nell'elenco delle domande ammesse e finanziabili.**
4. Le domande ammesse, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, potranno essere successivamente finanziate a seguito di rinunce, decadenze dal contributo o rifinanziamento del presente bando. La Camera procederà pertanto alla valutazione delle domande di agevolazione che non hanno inizialmente trovato copertura finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.



Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza dell'intervento finanziario:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un costo complessivo pari ad almeno il **50%** delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 4;
- a dimostrare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- a segnalare l'eventuale perdita del rating di legalità;
- a conservare, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 11 – Rendicontazione, liquidazione contributo e revoca

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 10 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica trasmessa sempre tramite piattaforma ReStart. Sul sito internet camerale alla sezione <https://www.as.camcom.it/> sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. **Modulo di Rendicontazione finale** sulle attività realizzate, di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione, conformi agli originali dei medesimi documenti di spesa;
- b. **copia delle fatture e degli altri documenti di spesa** di cui alla lettera a), debitamente quietanzati. Tali documenti, per essere ammissibili, dovranno riportare la dicitura "*Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica anno 2026 - CCIAA Arezzo - Siena*" congiuntamente al Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato con il provvedimento di concessione;
- c. **copia delle quietanze dei pagamenti** effettuati mediante transazioni bancarie verificabili (riba, assegno bancario, bonifico bancario eseguito, estratto conto);
- d. Se obbligati, copia della polizza assicurativa a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 in corso di validità;
- e. **Per le fatture emesse prima dell'eventuale concessione dell'agevolazione**, le imprese beneficiarie devono provvedere all'integrazione delle stesse tramite l'apposizione del CUP successivamente assegnato con il provvedimento di concessione, e della dicitura



“Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica anno 2026 - CCIAA Arezzo - Siena”, secondo le seguenti modalità (si veda [Agenzia delle Entrate](#) Prot. n. 563301/2025)¹⁰:

- le fatture elettroniche dovranno essere integrate, **mediante procedura di integrazione della fattura elettronica tramite servizio web disponibile nell’area riservata del sito online dell’Agenzia delle Entrate**¹¹: il beneficiario del contributo, tramite servizio di integrazione CUP disponibile nella sua area riservata (sezione “Fatture elettroniche ed altri dati IVA” del portale “Fatture e Corrispettivi” al link “Integrazione CUP” nel box “Comunicazioni”), può integrare la fattura elettronica trasmessa al Sistema di Interscambio con il Codice unico di progetto. Il beneficiario può altresì consultare l’elenco dei CUP presenti nelle fatture elettroniche integrati tramite il medesimo servizio web e scaricare il relativo Elenco dei Cup inseriti in formato pdf.
- le fatture cartacee (in tutti i casi in cui il fornitore dei servizi non sia obbligato per legge all’emissione di fatture elettroniche) dovranno essere regolarizzate mediante l’apposizione del CUP e della dicitura suddetta sull’originale, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l’utilizzo di un apposito timbro;
- le fatture estere (in tutti i casi in cui il fornitore dei servizi sia privo di stabile organizzazione nel territorio dello stato) dovranno essere regolarizzate mediante l’apposizione del CUP e della dicitura suddetta sull’originale di ogni fattura cartacea, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l’utilizzo di un apposito timbro.

Non si tratta di una regolarizzazione ai fini fiscali ma di un’integrazione al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all’art. 5 commi 6 e 7 del D.L. 24/02/2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023 e ss.mm.ii.

Relativamente a quanto stabilito nel presente articolo ai fini dell’apposizione del CUP nelle fatture rendicontate, si precisa che, qualora anche in corso di validità del presente bando, venissero emanate nuove e differenti disposizioni, i soggetti beneficiari saranno tenuti a conformarsi.

- f. nel caso dell’attività formativa, **Dichiarazione di fine corso** e copia dell’attestato di frequenza per ogni partecipante e per almeno l’80% del monte ore complessivo. Al termine dell’attività, il Responsabile dell’impresa si impegna ad informare i propri dipendenti, al fine di misurare il profilo digitale, dell’opportunità del Digital Skill Voyager (DSV) al seguente link: <https://www.dskill.eu/game.php>;
- g. Report di self assessment di maturità digitale compilato **“Selfi 4.0”** (link per la compilazione https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/selfdigitalassessment/index.php/35852_9?!lang=it) ed eventuale Report **“Zoom 4.0” di Assessment**, realizzato con la collaborazione dei Digital Promoter della C.C.I.A.A.;
- h. **Report PID Cyber Check** al seguente link: <https://pidcybercheck.it/it/assessment/welcome>;

¹⁰ [Provvedimento 10 dicembre 2025](#)

¹¹ [Guida all'utilizzo del servizio di integrazione CUP](#)



- i. **Report SUSTAINability** al seguente link:
<https://esg.dintec.it/sustainability.aspx#questionario>.
2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente, tramite piattaforma ReStart, entro e non oltre 90 giorni dalla data della comunicazione della concessione del voucher, pena la decadenza dal voucher. Sarà inoltre facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta: la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.
3. In ottemperanza all'art. 8 del Regolamento *“per la concessione di contributi e di patrocinii della Camera di Commercio”*, il termine per la presentazione del rendiconto, così come il termine di conclusione delle attività realizzative connesse al progetto finanziato, potranno essere prorogati, per un periodo massimo di 30 gg, previa richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza, con determina del Dirigente competente, previa comunicazione alla Giunta camerale.
4. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa, come previsto tra gli obblighi delle imprese beneficiarie all'art. 10;
 - mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto di cui al comma 2 o al comma 3 del presente articolo;
 - venire meno, prima della fase di liquidazione del voucher, dei requisiti di cui all'art. 3;
 - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 12 per cause imputabili al beneficiario;
 - esito negativo dei controlli di cui all'art. 12.
5. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 12 – Controlli

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

Articolo 13 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ilaria Casagli.

Articolo 14 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo - Siena



intende informarla sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all'art. 1 del presente bando. Tali finalità comprendono:

- I le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- I l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente bando saranno conservati per 5 (cinque) anni in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:

- a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;



- b. esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta rdp@as.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c. proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
6. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Arezzo – Siena con sede legale in via Spallanzani, 25, P.I. e C.F. 02326130511, tel. 0575 3030, PEC cciaa.arezzosiena@as.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rdp@as.camcom.it

Il Dirigente Area 1

“Competitività delle Imprese – Metrico –
Regolazione del Mercato – Registro Imprese”

Avv. Marco Randellini